

SCHEMA DI SINTESI PER L'ANALISI DELLE RISORSE DIDATTICHE

#	ELEMENTO	OPZIONI
1	Titolo della risorsa*:	Degrado ambientale
2	Autore (o nome dell'ente o organizzazione)*	CVM
3	Anno di pubblicazione/creazione*	2015-6
4	Lingua/e*	italiano
5	Tipologia di risorsa educativa	<u>Scelta singola fra:</u> Attività di classe X Unità d'apprendimento Kit di strumenti educativi Altro (per favore specificare)
6	Temi legati all'educazione alla cittadinanza globale* (quelli da noi selezionati come elementi centrali dell'educazione alla cittadinanza globale)	<u>Scelta multipla fra:</u> pace diversità diritti umani giustizia economica e sociale X ambiente
7	Specifiche aree sotto-tematiche	<u>Scrivere al massimo 3:</u> Pace Diritti umani Giustizia Economica
8	Parola/e chiave in inglese*	<u>Scrivere al massimo 5:</u> inquinamento ecosistema ecosfera fonti energetiche rifiuti
9	Materia/e scolastica/he o campi di studio nei quali la risorsa educativa può essere usata*	Geografia, italiano, scienze, cittadinanza e costituzione, storia, tecnologia.
10	Competenze disciplinari che la risorsa mira a sviluppare nell'alunno	<ul style="list-style-type: none"> - Padroneggia gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in varie situazioni. - Legge, comprende e interpreta testi scritti di vario tipo. - Produce testi orali e scritti riguardanti differenti scopi. - Coglie gli aspetti caratterizzanti dei fenomeni appartenenti alla realtà naturale, identificando in ciò che si osserva, analogie e differenze, regolarità, variazioni e ricollocare quantitativa-mente e qualitativamente i fenomeni legati alle trasformazioni dell'ambiente a partire dall'esperienza. - Osserva sistemi territoriali nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti dell'azione dell'uomo. - È consapevole del ruolo della comunità umana sulla terra in relazione all'uso finito delle risorse. - È consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

11	Competenze di educazione alla cittadinanza globale che la risorsa mira a sviluppare nell'alunno	<ul style="list-style-type: none"> - Sa decentrarsi(= decentramento, pluralità dei punti di vista). - Sa cogliere trasformazioni, processi, relazioni, interconnessioni (= diversità, processualità, sistema, relazione, interrelazione, multiscalarità, cronospazialità). - Assume un pensiero critico (= discontinuità). - Risolve problemi, poiché soggetto responsabile della gestione del bene comune (= attivismo del soggetto). - Agisce in modo autonomo e responsabile (= responsabilità, corresponsabilità). 																														
12	<p>Obiettivi dell'attività*/ Repertorio ORM¹ Operazioni/ metodologia Raggruppamento alunni Media /strumenti</p>	<p>1. Motivare gli allievi a una nuova conoscenza relativa all'ambiente . Verificare la posizione in cui si collocano gli alunni rispetto al sistema geoantropico. Tempo: 1,30</p> <table border="1" data-bbox="651 683 1445 790"> <tr> <td>O</td> <td>Attività ludica/ Problem solving/Debriefing</td> </tr> <tr> <td>R</td> <td>Piccolo gruppo/ intergruppo/ grande gruppo/</td> </tr> <tr> <td>M</td> <td>Gioco</td> </tr> </table> <p>2. Conoscere il significato di degrado ambientale e cogliere le questioni dell'inquinamento ad esso legate. Tempo : 2 h</p> <table border="1" data-bbox="651 898 1445 1005"> <tr> <td>O</td> <td>Problem solving./ WebQuest.</td> </tr> <tr> <td>R</td> <td>Piccolo gruppo/ grande gruppo</td> </tr> <tr> <td>M</td> <td>Computer collegati al web./Sitografia</td> </tr> </table> <p>3. Conoscere le forme del degrado ambientale, legate alle varie sfere dell'ecosistema terrestre. Cogliere i rimedi alla situazione problematica. Tempo 3 h</p> <table border="1" data-bbox="651 1149 1445 1256"> <tr> <td>O</td> <td>Problem solving./Cooperative learning : metodo Jigsaw</td> </tr> <tr> <td>R</td> <td>piccolo gruppo/ grande gruppo</td> </tr> <tr> <td>M</td> <td>Testi tratti da pubblicazioni scientifiche</td> </tr> </table> <p>4. Conoscere il processo di sviluppo della questione ambientale in relazione alla trasformazione della modalità di intendere il rapporto uomo-natura nella cultura europea. Tempo 3 h</p> <table border="1" data-bbox="651 1400 1445 1507"> <tr> <td>O</td> <td>Espositivo, dialogico, partecipato.</td> </tr> <tr> <td>R</td> <td>Individuale/ grande gruppo.</td> </tr> <tr> <td>M</td> <td>Slides di PPT.</td> </tr> </table> <p>5. Conoscere la relazione esistente tra le varie sfere dell'ecosistema terrestre interessate dal degrado ambientale (f. 4) e l'azione dell'uomo sull'ambiente (f. 5). Tempo 2 h</p> <table border="1" data-bbox="651 1686 1445 1794"> <tr> <td>O</td> <td>Attività ludica/ Debriefing</td> </tr> <tr> <td>R</td> <td>Grande gruppo.</td> </tr> <tr> <td>M</td> <td>Gioco. gomito di filo resistente, cartellini, scatole</td> </tr> </table> <p>6. Consolidare le conoscenze e le consapevolezza maturate nelle precedenti fasi dell'itinerario attraverso l'indagine di un caso di studio. Tempo 2 h</p>	O	Attività ludica/ Problem solving/Debriefing	R	Piccolo gruppo/ intergruppo/ grande gruppo/	M	Gioco	O	Problem solving./ WebQuest.	R	Piccolo gruppo/ grande gruppo	M	Computer collegati al web./Sitografia	O	Problem solving./Cooperative learning : metodo Jigsaw	R	piccolo gruppo/ grande gruppo	M	Testi tratti da pubblicazioni scientifiche	O	Espositivo, dialogico, partecipato.	R	Individuale/ grande gruppo.	M	Slides di PPT.	O	Attività ludica/ Debriefing	R	Grande gruppo.	M	Gioco. gomito di filo resistente, cartellini, scatole
O	Attività ludica/ Problem solving/Debriefing																															
R	Piccolo gruppo/ intergruppo/ grande gruppo/																															
M	Gioco																															
O	Problem solving./ WebQuest.																															
R	Piccolo gruppo/ grande gruppo																															
M	Computer collegati al web./Sitografia																															
O	Problem solving./Cooperative learning : metodo Jigsaw																															
R	piccolo gruppo/ grande gruppo																															
M	Testi tratti da pubblicazioni scientifiche																															
O	Espositivo, dialogico, partecipato.																															
R	Individuale/ grande gruppo.																															
M	Slides di PPT.																															
O	Attività ludica/ Debriefing																															
R	Grande gruppo.																															
M	Gioco. gomito di filo resistente, cartellini, scatole																															

¹ Il Repertorio ORM è una check – list, uno strumento di osservazione delle pratiche d'aula per monitorarne la fattibilità, la sequenzialità, la congruenza.

		<table border="1"> <tr> <td>O</td> <td>Flipped classroom./Problem solving./Studio di caso.</td> </tr> <tr> <td>R</td> <td>Individuale/ grande gruppo.</td> </tr> <tr> <td>M</td> <td>Link del film documentario/Sitografia/Testi scientifici</td> </tr> </table> <p>7. Prendere coscienza dell'esistenza di comunità variamente dislocate nello spazio e nel tempo la cui modalità di rapportarsi con la natura ha contenuto il rischio di degrado ambientale. Tempo 2 h</p> <table border="1"> <tr> <td>O</td> <td>Tutoring/Coppie d'aiuto.</td> </tr> <tr> <td>R</td> <td>Coppie di aiuto/ grande gruppo.</td> </tr> <tr> <td>M</td> <td>Youtube/ video</td> </tr> </table> <p>8. Conoscere alternative nelle scelte e nello stile di vita significative coadiuvanti il contenimento del degrado ambientale. Tempo 2h</p> <table border="1"> <tr> <td>O</td> <td>Metodo e-positivo dialogico e partecipato .Peer teaching, peer education.</td> </tr> <tr> <td>R</td> <td>Grande gruppo.</td> </tr> <tr> <td>M</td> <td>LIM, link con rete internet</td> </tr> </table> <p>9. Ripercorrere le fasi e i significati dell'itinerario educativo - didattico. Tempo 1 h</p> <table border="1"> <tr> <td>O</td> <td>Metacognizione</td> </tr> <tr> <td>R</td> <td>Individuale</td> </tr> <tr> <td>M</td> <td>Schema del-le fasi dell'UdA. Questionario di autovalutazione</td> </tr> </table> <p>10. Verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite Tempo</p> <table border="1"> <tr> <td>O</td> <td>Problem solving/Service Learning/Compito autentico.</td> </tr> <tr> <td>R</td> <td>Individuale./ in piccolo gruppo</td> </tr> <tr> <td>M</td> <td>Compito autentico</td> </tr> </table>	O	Flipped classroom./Problem solving./Studio di caso.	R	Individuale/ grande gruppo.	M	Link del film documentario/Sitografia/Testi scientifici	O	Tutoring/Coppie d'aiuto.	R	Coppie di aiuto/ grande gruppo.	M	Youtube/ video	O	Metodo e-positivo dialogico e partecipato .Peer teaching, peer education.	R	Grande gruppo.	M	LIM, link con rete internet	O	Metacognizione	R	Individuale	M	Schema del-le fasi dell'UdA. Questionario di autovalutazione	O	Problem solving/Service Learning/Compito autentico.	R	Individuale./ in piccolo gruppo	M	Compito autentico
O	Flipped classroom./Problem solving./Studio di caso.																															
R	Individuale/ grande gruppo.																															
M	Link del film documentario/Sitografia/Testi scientifici																															
O	Tutoring/Coppie d'aiuto.																															
R	Coppie di aiuto/ grande gruppo.																															
M	Youtube/ video																															
O	Metodo e-positivo dialogico e partecipato .Peer teaching, peer education.																															
R	Grande gruppo.																															
M	LIM, link con rete internet																															
O	Metacognizione																															
R	Individuale																															
M	Schema del-le fasi dell'UdA. Questionario di autovalutazione																															
O	Problem solving/Service Learning/Compito autentico.																															
R	Individuale./ in piccolo gruppo																															
M	Compito autentico																															
13	Breve descrizione dell'attività*:	<p>Dopo la rilevazione delle conoscenze spontanee degli allievi sul concetto – problema del degrado ambientale, si procede ad attivare il loro interesse con un'attività ludica in cui gli allievi con un role-play assumono posizioni decisionali di fronte ad una serie di problemi che implicano delle scelte o a favore della natura o a favore dello sviluppo economico e dei consumi. Il debriefing viene stimolato da immagini in cui l'uomo può essere messo al vertice o all'interno di esso. Successivamente, tramite un WebQuest si accompagna la classe a cogliere la questione del degrado ambientale con domande stimolo del tipo <i>Che cosa si intende per degrado ambientale? Quali sono le cause principali? Quali le conseguenze?</i> Estrapolate le risposte da sitografia (https://it.wikipedia.org/wiki/Degrado_ambientale http://www.sapere.it/sapere/strumenti/studiafacile/geografia-economica/Le-risorse-naturali/L-ambiente/l-problemi-ambientali-.html) si approfondisce il tema con un video (https://www.youtube.com/watch?v=NVGGqncVq-4) e con l'analisi di testi scientifici su: degrado ambientale e atmosfera; piogge acide; effetto serra; degrado ambientale e litosfera;</p>																														

		<p>degrado ambientale e idrosfera. Successivamente l'insegnante proietta e commenta alcune slide di PPT allo scopo di far comprendere le principali trasformazioni nella modalità di intendere il rapporto uomo-natura nella cultura europea. Per attivare la conoscenza sulla relazione esistente tra le varie sfere dell'ecosistema terrestre interessate dal degrado ambientale e l'azione dell'uomo sull'ambiente si utilizza un gioco. Ogni ragazzo individua una componente fisica o antropica del sistema ambientale afferente a una delle sfere dell'ecosistema terrestre e ne assume il ruolo, agganciandosi con un filo ad altri elementi con cui si sente connesso. Si ottiene così una rete delle relazioni invisibili che legano le componenti di un sistema geantropico. Lo studio di una situazione di caso quale quello della diga delle tre gole in Cina attesta l'intreccio di relazioni invisibili non rispettate dall'uomo, soprattutto nelle grandi costruzioni. Un'indagine su i Bantù dell'Africa Equatoriale; su i Pima, indiani dell'Arizona d'America, su i Bajau, o "nomadi del mare" invita a riflettere come questi popoli, generalmente considerati incivili e retrogradi, abbiano in realtà una modalità di rapportarsi con la natura più coerente con i principi della sua sostenibilità. La proposta di contrastare il degrado ambientale si giova di alcuni esempi forniti da articoli di giornale, testi e siti internet a dimostrazione che l'esistente si può trasformare e il degrado ambientale può essere ostacolato. Nella fase conclusiva la meta cognizione sul percorso di insegnamento – apprendimento e l'autovalutazione del proprio incremento cognitivo ed affettivo, permette di passare dalla teoria alla pratica. La classe può programmare proposte di risanamento, concordate e supportate dalle associazioni ambientaliste e politiche del territorio.</p>
14	Età*	<p>Scelta multipla fra:</p> <p>6-8</p> <p>9-11</p> <p>12-14</p>
15	Riferimenti pedagogici	<p>L'UDA ha come riferimento principale il modello del cognitivismo – costruttivista della Didattica per Concetti del professor Elio Damiano, che nell'esperienza d'aula è stato integrato con il ciclo di apprendimento esperienziale di Pfeiffer e Jones. Questo filone di pensiero evidenzia la necessità di collegare il concetto "oggetto di studio" al mondo esperienziale degli allievi così da rappresentare un concetto – problema – caldo. In tal modo si rafforza teoria e pratica, studio dei saperi e applicazione degli stessi collegando scuola e territorio. In questa cornice di riferimento si tiene conto anche degli input che provengono dalla didattica del "service learning" diffusa in Italia dal professor Italo Fiorin. Il cui metodo consiste nella predisposizione di situazioni didattiche nelle quali gli studenti possono ulteriormente sviluppare le loro competenze professionali, metodologiche e sociali impegnandosi in un servizio alla comunità e quindi attivando "compiti autentici" in una scelta di servizio al territorio in ottica globale.</p>
16	Collegamento al sito*:	<p>http://scuola.cvm.an.it/wp-content/uploads/2016/01/UDA-Degrado-ambientale-corretto.pdf</p>